

LETTI PER TE

Quel giorno sono diventata mamma

In un racconto-diario, la storia dell'incontro tra una bambina che aveva quasi rinunciato a sperare e una famiglia pronta ad accoglierla

DI ANGELINA SPINONI

Stella vive in un campo rom, a Roma, con un padre padrone sempre ubriaco. Non sa chi sia sua madre. A quattro anni, la polizia la porta in una casa famiglia. Dove, anni dopo, la bimba fa un incontro speciale: "Sappiamo che Stella ha i capelli biondi raccolti in una coda. A colpo d'occhio la cerco. Non la trovo. Poi guardo alla mia sinistra, in fondo in fondo in un angoletto, e la vedo. In disparte. Di spalle. Gioca da sola. (...) Perché lei non è una bimba desiderabile. A nove anni, secondo la dura legge delle adozioni, sei quasi fuori mercato. E lei questo lo ha imparato da tempo". Anche Susanna Petruni, giornalista, volto noto del Tg 1, è quasi fuori tempo. Per lei e il marito, la scelta di adottare è arrivata tardi ed è stata complicata da una serie di vicende. Ma a un certo punto, la sua strada e quella di Stella si incrociano. E quando la bambina ha quasi smesso di sperarlo, trova una famiglia. *Volevo una mamma bionda* (Piem-

me, 17,50 euro) è il racconto in prima persona di questa adozione, straordinaria per più aspetti, e di come Stella, Susanna e Massimo sono diventati una famiglia.

Il tuo racconto si chiude con Stella in terza media.

Oggi come va?

«Ora mia figlia ha 15 anni, certo è un periodo delicato, ma mi pare che abbiamo i problemi di tutte le famiglie con adolescenti».

Hai suggerimenti per le coppie che vogliono adottare?

«Muoversi tempestivamente. Perché c'è un percorso psicologico che va fatto, ma sono anche tanti i documenti sanitari e gli adempimenti burocratici e conviene portarsi avanti con quelli».

Adozione ai single: sì o no?

«Perché no? Io, da figlia di madre single, dico che è meglio un genito-



Susanna Petruni, giornalista di Rai 1, racconta in "Volevo una mamma bionda" (Piemme) la sua storia di adozione.

re solo che una casa famiglia per sempre».

Per Stella, il rapporto con la casa famiglia è stato positivo?

«Molto, però la casa famiglia non può essere il luogo degli affetti. Se si crea un legame troppo intenso tra educatore e bambino, l'adozione può diventare problematica».

Stella voleva "una mamma bionda". Oggi vi somigliate?

«Sì. Pensa che perfino il nostro medico, che conosce bene la storia, a volte si dimentica che non c'è un legame biologico tra noi!».



3 TITOLI ISPIRATI A VITE VERE, AVVINCENTI COME ROMANZI

✓ **IN FONDO AL DESIDERIO** di Maddalena Vianello (Fandango Libri, 16 euro): 10 testimonianze di donne che hanno fatto ricorso alla fecondazione assistita per cercare un figlio che non arrivava. Un confronto di esperienze e di umanità.

✓ **VITA ORDINARIA DI UNA DONNA DI STRADA** di Maria Pia Ammirati (Mondadori, 17,50 euro). Nadia ha 16 anni, è bellissima, ma proprio il suo aspetto la rende vittima di un'organizzazione criminale che la porterà da Bucarest a Praga fino alla Germania. Un romanzo basato sulla realtà.

✓ **IL PAESE DELLE RANE** di Pina Rota Fo (Astoria, 16 euro). Pubblicato la prima volta nel 1978, e ora riproposto, il racconto familiare della madre di Dario Fo, tra amarcord della vita nelle cascine a inizio Novecento e ricordi personali.